



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 15 FEBBRAIO 2026 - VI^A TEMPO ORDINARIO (Anno C)
FOGLIETTO AVVISI dal 15 al 22 FEBBRAIO 2026

ANDARE OLTRE LA LEGGE È ANDARE IN PROFONDITÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geënnà. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geënnà. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geënnà. Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

COMMENTO: Mi piace questo Gesù che scava, che va nel profondo, che porta alla luce ciò che conta davvero: forse è questo il vero significato del “portare a compimento”, perché è come se ci spingesse a non fermarci sulla superficie delle cose, a non galleggiare inerti sul pelo dell’acqua della vita. Sembra dirci: «Sono venuto a svelarvi l’anima segreta della vita, non impoveritela, non inariditela, non immobilizzatela. Andate più a fondo, guardate bene cosa vuol dire non uccidere, non commettere adulterio, cosa significa davvero perdonare e amare».

Quel «ma io vi dico» non viene detto da Gesù per alzare la posta o per renderci più difficili le cose, ma è piuttosto un invito a guardare meglio, a fare attenzione ai dettagli, ad essere più veri e umani. Lui sa bene che il suo regno non è fatto da eroi: è gente semplice, che sa, però, come guardare, come parlare, cosa scegliere; gente che sa andare oltre, che sa cogliere il succo, che riesce a intravedere l’orizzonte. Che non vive al ribasso. Dio non si accontenta di persone corrette: sogna uomini e donne vivi, liberi, riconciliati, capaci di amare senza sconti; uomini e donne che non si riparano dietro i facili nascondigli del sentirsi a posto, per

il pensiero di aver rispettato tutti e dieci i comandamenti. No, Lui ci vuole in cammino, vigili, attenti ai dettagli che ci circondano, a ciò che può crescere dentro di noi.

Apri, allarga, dilata questo Gesù: non è una questione morale il suo regno, ma una questione di qualità: concerne il modo in cui stiamo al mondo, il peso delle nostre parole, la verità dei nostri sguardi, la responsabilità dei nostri silenzi. Il Suo regno non è fatto di confini da non oltrepassare, di limiti da non superare, di regole da rispettare: è fatto da vita vera, profonda, autentica, dove lo sguardo è trasparente e le parole sono sincere. È fatto di mani che guariscono, che benedicono, che spezzano il pane, che abbracciano i peccatori. Di mani come le sue. Ci chiede un salto oggi Gesù, un salto nella profondità della vita, perché la vita vera sta dietro a ciò che chiamiamo vita, sta oltre la sua superficie rassicurante: il nocciolo non è solo ciò che facciamo, ma da dove nasce quel che facciamo. Non nel chiedersi cosa è permesso, ma nel domandarsi cosa ci porta ad una vita piena e cosa fa crescere l’amore. Il compimento è questo: lì, proprio lì, la Legge diventa Vangelo . *(Don Luigi Verdi)*

AVVISI

- Lunedì 16 febbraio** in Oratorio ore 15,00: Festa di Carnevale
- Ringrazio** per le 267 buste che sono rientrate per un totale di 16.475,00 €
- Domenica 22 marzo** c'è la raccolta del Ferro vecchio. Per avere informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri di cellulare: 340.9198502 (Massimo) 333.8798254 (Stefano).



ORARI CONFESSIONI

Giovedì	9,15 – 10,30	
Sabato	9,15 – 10,30	15,00 – 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: TESTAMENTO DI S. FRANCESCO (1226)

[126] E tutti gli altri frati siano tenuti a obbedire così ai loro guardiani e a recitare l'ufficio secondo la Regola. E se si trovassero dei frati che non recitassero l'ufficio secondo la Regola, e volessero comunque variarlo, o non fossero cattolici, tutti i frati, ovunque sono, siano tenuti, per obbedienza, ovunque trovassero uno di essi, a consegnarlo al custode più vicino al luogo ove l'avranno trovato. E il custode sia fermamente tenuto, per obbedienza, a custodirlo severamente, come un uomo in prigione, giorno e notte, così che non possa essergli tolto di mano, finché non lo consegni di persona nelle mani del suo ministro. E il ministro sia fermamente tenuto, per obbedienza, a farlo scortare per mezzo di tali frati che lo custodiscano giorno e notte come un prigioniero, finché non lo consegnino al signore di Ostia, che è signore, protettore e correttore di tutta la fraternità.

[127] E non dicano i frati: «Questa è un'altra Regola», perché questa è un ricordo, un'ammonizione, un'esortazione e il mio testamento, che io, frate Francesco piccolino, faccio a voi, miei fratelli benedetti perché osserviamo più cattolicamente la Regola che abbiamo promesso al Signore.

[128] E il ministro generale e tutti gli altri ministri e custodi siano tenuti, per obbedienza, a non aggiungere e a non togliere niente da queste parole.

[129] E sempre tengano con sé questo scritto assieme alla Regola. E in tutti i capitoli che fanno, quando leggono la Regola, leggano anche queste parole.

[130] E a tutti i miei frati, chierici e laici, comando fermamente, per obbedienza, che non inseriscano spiegazioni nella Regola e in queste parole dicendo: «Così si devono intendere»; ma, come il Signore mi ha dato di dire e di scrivere con semplicità e purezza la Regola e queste parole, così cercate di comprenderle con semplicità e senza commento e di osservarle con sante opere sino alla fine.

[131] E chiunque osserverà queste cose, sia ricolmo in cielo della benedizione dell'altissimo Padre, e in terra sia ricolmo della benedizione del suo Figlio diletto col santissimo Spirito Paraclito e con tutte le potenze dei cieli e con tutti i santi. Ed io frate Francesco piccolino, vostro servo, per quel poco che io posso, confermo a voi dentro e fuori questa santissima benedizione. Amen.

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A08327 61980000000010002 – specificare sempre la causale

Sabato 14 FEBBRAIO Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9 FESTA DEGLI INNAMORATI (SAN VALENTINO) Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 16,00: S. Messa presieduta da mons. Mauro Motterlini con rito della S. Cresima per 70 ragazzi e ragazze delle parrocchie della Collaborazione Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per Bernardi Zelio; Marangon Giselda; Prosdocimi Maria; Bet Cesare (amici e parenti vivi e def.ti); Berton Giuseppe e Luigi; Martini Luigia ed Elena; Mariotto Guerrino e Paolina; anime del Purgatorio; Manera Federico e Piazza Bruna; Caon Antonio e Stangherlin Dino; Biliato Teodolinda; Ferraro Antonio; Bolzon Gabriele; Callegari Candida; Biliato Arciso; Beraldo Luciano; Novello Gabriella; Giacon Franco; Colaone Fides; Sartorello Francesco; Caltana Danila; Sartorello Giuseppe; Favaretto Simone, Domenico e famiglia
DOMENICA 15 FEBBRAIO VI^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 9.00: S. Messa: per Bertello Mirko; Luisetto Marcello, Pierino e fam.; Formentin Giuseppe (ann.); Baldassa Alessandro, Squizzato Lina e famiglia; personale medico e sanitario Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità; Stocco Giuseppe Gino; Toniato Augusto, Suor Danila e Angela; Baggio Angelo, Teresa e Maria Grazia. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Trentin Fiorina; Baesso Gianni; Mancon Luigi (ann.) e famiglia; famiglia Caon Augusto; Pierobon Marcello
Lunedì 16 FEBBRAIO Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa: per Bottero Elio
Martedì 17 FEBBRAIO Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per le vocazioni religiose
Mercoledì 18 FEBBRAIO LE CENERI GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 9,00: S. Messa con imposizione delle ceneri, per le anime del Purgatorio Ore 15,00: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri Ore 20,00: S. Messa con imposizione delle ceneri, per Marangon Giselda
Giovedì 19 FEBBRAIO Giovedì dopo le Ceneri Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per le anime del Purgatorio <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30</i>
Venerdì 20 FEBBRAIO Venerdì dopo le Ceneri Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15	GIORNATA MONDIALE DELLA GIUSTIZIA SOCIALE Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 8.30 S. Messa: per Perin Dino (ann.); Rosso Angelo e Ida Ore 16,15: Via Crucis (per tutti)
Sabato 21 FEBBRAIO Sabato dopo le Ceneri Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Caon Giancarlo; fam. Milani; Mazzon Gina; classe 1964; Novello Giorgio, Reginato Amedeo e Anna; fam. Stangherlin e fam. Caon Antonio; De Marchi Galdino; Bottero Ettore; Favaro Rino; Caon Arcangelo; Bottero Ettore; Tito, Paola, Damiano; Piazza Renato; De Marchi Silvio e fam.
DOMENICA 22 FEBBRAIO I^ di Quaresima Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 9.00: S. Messa: per Bottero Patrizio, Lino e Turcato Regina; fam. Bernardi Francesco (vivi e defunti); Fraccaro Pasqualina e familiari; Caon Giuseppe, Luigi, Bulla Angela, Campagnolo Norma; Santin Ida; Santin Grazioso, Santolin Ida, Ballon Rino; Pietrobon Giuseppe, Alcide ed Angela; Meggetto Giuseppe e Quarello Ida; Savietto Silvio e Diana Mery; Bulla Alessandro e Caon Angela Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità; Campagnaro Vittorio; Stocco Clara e Gianfranco; Alessio Alessio e Ceccato Iva; fam. Marcato e Pallaro (vivi e def) Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Trentin Ferruccio; Demo Serafino, Maria e Eugenio; Stocco Rina Bruna; Nibale Liliana